

Interrogazione n. 828

presentata in data 21 giugno 2019

a iniziativa dei Consiglieri Maggi, Pergolesi, Fabbri, Giorgini

“Gestione macerie sisma 2016”

a risposta orale

Premesso che:

- dalla stampa locale e nazionale si apprende che il giorno 12 giugno 2019 la Guardia di Finanza ha arrestato un dipendente della Regione Marche incaricato dell'istruttoria tecnica della gestione delle macerie relative al sisma 2016, con l'ipotesi di “reato per corruzione e rivelazione di segreti di ufficio”;

Visto che:

- la gestione delle macerie è già stata oggetto in passato di evidenti problemi che hanno portato alla revoca da parte delle Regione Marche del contratto con la PicenAmbiente Spa che gestiva lo smaltimento delle macerie nel territorio ascolano;
- che la Cosmari Srl a cui è stata assegnata inizialmente le gestione delle macerie nell'altra provincia colpita dal sisma, ovvero Macerata, e a cui successivamente sono state affidate anche la Province di Ascoli Piceno e Fermo, è stata interessata dalle indagini sull'inchiesta relativa allo smaltimento dell'amianto presente nelle macerie stesse;

Considerato che:

- il sisma del 2016 ha coinvolto un territorio molto vasto delle Marche causando una notevole quantità di macerie e quindi la loro raccolta, il trasporto, la selezione e lo smaltimento costituiscono una fase delicata ed essenziale anche per la ricostruzione post-sisma;

Ritenuto che:

- il susseguirsi di problematiche piuttosto consistenti, ad oggi ancora in corso, ha assunto una evidente gravità alla luce dei recenti fatti accaduti, con inevitabili ripercussioni su tutta la ricostruzione post-sisma;

INTERROGA

il Presidente della Giunta:

1. sulla situazione attuale della gestione delle macerie dovute al sisma del 2016;
2. su quali provvedimenti intende adottare per evitare che le criticità emerse, anche alla luce degli ultimi fatti accaduti, rallentino ulteriormente una ricostruzione post-sisma che stenta a decollare e che l'immagine della Regione perda ancor più di credibilità.